

Gentilissimo Socio,

nella seduta del 1 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato la situazione patrimoniale ed economica semestrale al 30 giugno 2021 che evidenzia un **Utile ante imposte di € 25,4 milioni** (ex € 10,5 milioni al 30 giugno 2020) ed un **Utile netto di € 21,5 milioni, in forte crescita (+167%) rispetto alla semestrale 2020** (€ 8,1 milioni). Tali notevoli risultati sono stati conseguiti pur attuando una prudente politica di accantonamento sul portafoglio creditizio, che ha comportato un **aumento delle rettifiche del 46%** (incluso anche perdite da cessione di deteriorati per € 3,6 milioni).

Il risultato, particolarmente positivo, è stato raggiunto nonostante il complesso scenario economico, che risente ancora degli effetti legati alla Pandemia da Covid-19, a conferma della capacità di resilienza e di adattamento alle difficoltà del mercato della nostra Banca. L'utile netto del primo semestre 2021 infatti tiene conto di un generalizzato positivo andamento dei **ricavi**, influenzato solo in parte dalla plusvalenza derivante dalla cessione della nostra **partecipazione in "Cedacri"**. La Banca sta pertanto proseguendo nel suo **percorso di crescita e di sviluppo**, avvalorato da un generale e sensibile miglioramento degli aggregati patrimoniali ed economici, efficientando ed innovando al contempo il proprio modello di business.

Negli ultimi mesi sono proseguiti i segnali di **ripresa** dell'economia e riteniamo inoltre che il progresso delle campagne vaccinali e l'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") daranno ulteriore positivo impulso al nostro territorio. La Banca, in un contesto ancora complicato, ha pertanto confermato il proprio ruolo di Istituto vicino alla clientela continuando a supportare in modo importante le **famiglie e le imprese** tramite la concessione di liquidità o di agevolazioni nei rimborsi dei finanziamenti in essere. L'Istituto ha proseguito nell'efficientamento della propria strategia aziendale, cercando di interpretare e rispondere al meglio alle esigenze e alle nuove necessità degli **stakeholder**, modernizzando ed implementando i servizi offerti, nonché le aree di business.

I dati che vengono presentati di seguito descrivono il nostro Istituto come una realtà dinamica, che sta rispondendo efficacemente alla complessità del contesto e del mercato, contando su **indicatori patrimoniali, di qualità del credito e reddituali in progressivo miglioramento**.

Nella sottostante tabella sono esposti i principali **Aggregati Patrimoniali**.

<i>Dati in € migliaia</i>	Giugno 2021	Giugno 2020	Variatz. %
Raccolta diretta	4.497.241	3.910.414	15,01%
Raccolta indiretta	2.547.435	1.948.547	30,74%
<i>di cui gestita</i>	<i>1.713.409</i>	<i>1.303.679</i>	<i>31,43%</i>
Raccolta complessiva	7.044.676	5.858.961	20,24%
Impieghi alla clientela	3.599.766	3.104.905	15,94%
<i>di cui in bonis</i>	<i>3.481.952</i>	<i>2.927.778</i>	<i>18,93%</i>
<i>di cui deteriorati</i>	<i>117.814</i>	<i>177.127</i>	<i>-33,49%</i>
Crediti deteriorati netti su impieghi netti	3,27%	5,70%	-42,63%
<i>di cui sofferenze nette su impieghi netti</i>	<i>1,99%</i>	<i>3,09%</i>	<i>-35,60%</i>
Fondi Propri phased-in	419.470	402.725	4,16%
CET 1 Ratio phased-in	15,55%	15,44%	
TIER TOTAL Ratio phased-in	16,79%	16,56%	
Patrimonio netto	386.983	350.787	10,32%
Utile netto	21.542	8.079	166,64%

Al 30 giugno 2021 la **Raccolta diretta** si è attestata ad € 4.497 milioni in aumento del 15% rispetto allo stesso periodo del 2020. Il trend di crescita della raccolta, pur agevolato dal contesto generale, risente positivamente dell'impulso dato all'attività commerciale e di sviluppo della Banca. L'Istituto sta infatti proseguendo il percorso di razionalizzazione della propria rete territoriale, che ha comportato anche l'apertura nello scorso mese di giugno della nuova filiale di Parma. Al contempo la Banca sta anche privilegiando forme di raccolta a scadenza al fine di garantire adeguato equilibrio del profilo di liquidità, rispettando i minimi regolamentari: oltre alla crescita della raccolta su conti correnti (+14%) si segnala infatti l'aumento (+54%) dei *time deposit*, che si attestano a fine semestre ad € 988 milioni (+€ 347 milioni).

La **Raccolta indiretta**, anche per effetto delle strategie commerciali attivate dalla Banca, che può contare su una strutturata rete di “*Private Banker*” e su un catalogo prodotti competitivo, si è attestata ad € 2.547 milioni evidenziando una crescita nell’anno particolarmente significativa (+30,7%) anche rispetto ai trend di mercato. In particolare, la raccolta indiretta relativa a fondi comuni e polizze assicurative ha evidenziato un incremento di oltre il 31% attestandosi ad € 1.713 milioni (€ 1.304 milioni nello stesso periodo del 2020). La **Raccolta complessiva** supera pertanto per la prima volta nella storia della Banca gli € 7 miliardi, attestandosi in particolare ad € 7.045 milioni (+20% rispetto ad € 5.859 milioni del giugno 2020).

Gli **Impieghi a clientela** ammontano ad € 3.600 milioni, anch’essi in ulteriore e sensibile crescita rispetto al primo semestre 2020 (+16%). Di questi, gli Impieghi a clientela in bonis sono pari ad € 3.482 milioni (+19%). In particolare l’Istituto ha poi proseguito con la messa a disposizione della clientela di strumenti moratori e con l’erogazione di finanziamenti a valere sulle previsioni dei Decreti Governativi, di norma assistiti da garanzie pubbliche. Dalle fasi iniziali dell’emergenza ad oggi la Banca ha infatti concesso circa 6.000 moratorie per un debito complessivo di € 870 milioni, delle quali circa 1.200 per un debito di € 240 milioni ancora in essere.

Con riferimento agli impieghi, si è confermata la vivace dinamica delle **nuove erogazioni a medio termine**, con oltre 2.700 nuovi finanziamenti concessi nei primi sei mesi dell’anno per un importo complessivo di circa € 458 milioni (+35% rispetto ai € 339 milioni del primo semestre 2020). Quasi 1.300 dei nuovi finanziamenti concessi sono riferiti a crediti garantiti dal Fondo di Garanzia per un totale finanziato di € 239 milioni (+33%). Sono state infine perfezionate operazioni di *leasing*, intermedie tramite società partner, per € 44 milioni. Anche nel corso del 2021 è poi continuato il sostegno alle famiglie per l’acquisto della casa, mercato che si è ripreso dopo l’incertezza causata dalla pandemia, con mutui ipotecari erogati a privati per € 77 milioni. Con riferimento invece all’attività della Banca nell’ambito del credito al consumo sono stati concessi circa mille prestiti personali (€ 23 milioni) in *partnership* con “Cofidis” oltre a finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione (€ 0,8 milioni) effettuati in collaborazione con “Vivibanca”.

Relativamente al supporto alla finanza d’impresa, in collaborazione con operatori specializzati, la Banca ha riconfermato alle aziende creditrici nei confronti della P.A. una proposta di cessione del credito pro soluto, offrendo alle controparti interessate la possibilità di monetizzare anticipatamente ed a favorevoli condizioni i propri crediti. Il controvalore smobilizzato nel semestre attraverso tale formula ha superato € 20 milioni (dal 2016 sono stati acquistati circa € 525 milioni). Sono allo studio ulteriori iniziative finalizzate a finanziare le imprese in modo innovativo, anche ricorrendo a piattaforme *Fintech*.

Prosegue l’attività di *derisking*, avviata ormai qualche anno fa sulla base di un Piano Strategico di riduzione e gestione dei crediti deteriorati (“*Non performing loans*” o “**NPL**”). Tale obiettivo è stato perseguito con determinazione negli ultimi anni e ha permesso di portare l’aggregato dei **Crediti deteriorati lordi** ad € 231 milioni (-63% rispetto allo stock massimo di NPL di € 620 milioni raggiunto nel dicembre 2016). Nel corso del primo semestre 2021, anche sulla base dell’esperienza maturata, è stata perfezionata un’ulteriore cessione di deteriorati, al contempo la Banca ha proseguito nell’efficientamento dei processi di monitoraggio e di gestione interna del credito, rafforzando i presidi ed i processi valutativi, incrementando le rettifiche creditizie al fine di mitigare i possibili impatti dello scenario. In considerazione di quanto sopra il rapporto tra crediti deteriorati e totale crediti lordi (“**NPL Ratio Lordo**”) al 30 giugno 2021 si è attestato al 6,2%, in sensibile riduzione dal 9,4% del 30 giugno 2020 (7,3% al 31 dicembre 2020).

Il totale dei **Crediti deteriorati netti** si è ridotto nel corso dei 12 mesi da € 177,1 milioni ad € 117,8 milioni, con un **NPL Ratio Netto** che è in conseguenza passato dal 5,7% al 3,3%. A questo indice concorre anche l’aumento del tasso di copertura dei deteriorati che è aumentato dal 42,2% del 30 giugno 2020 al 46,5% a fine 2020, sino a un attuale 49,1%, anche per effetto delle citate politiche di “*provisioning*”. Il trend positivo di questi indicatori evidenzia una qualità del credito in continuo miglioramento, come sintetizzato anche dell’ulteriore riduzione del “*Texas Ratio*” (rappresentativo della “capacità di assorbimento patrimoniale degli NPL”) sceso dal 52% del 30 giugno 2020 al 31%.

I **Fondi propri**, base di calcolo per i requisiti di Vigilanza, ammontano ad € 419,5 milioni (€ 403 milioni al 30 giugno 2020 ed € 407,5 milioni al 31 dicembre 2020), in crescita anche per effetto dell’accantonamento di parte del risultato 2020 per € 19,4 milioni. I **Coefficienti Patrimoniali di Vigilanza** (c.d. *phased in*), confermano la stabilità e la solidità della Banca che, nonostante la sensibile crescita del proprio attivo, evidenzia un *Common Equity Tier 1 Ratio* (c.d. *Cet 1*) pari al 15,6% ed un *Tier Total Ratio* al 16,8%, largamente superiori rispetto a quelli richiesti dalla Vigilanza. Il **Patrimonio netto** al 30 giugno 2021 evidenzia anch’esso un importante aumento ad € 387 milioni, anche per effetto dell’allocazione a riserva di parte del risultato dell’esercizio precedente come deliberato dall’Assemblea dei Soci del 31 marzo 2021, in conformità alle disposizioni della Banca d’Italia.

Il numero di coloro che detengono azioni della Banca – **Soci ed Azionisti** – al 30 giugno 2021 si attesta a quota 42.680 in aumento rispetto ai 41.635 del 30 giugno dello scorso anno. Anche il numero dei **Conti correnti** aperti presso le nostre filiali risulta in crescita, passando da n. 89.554 a n. 93.743 (+5% circa) nel corso dei 12 mesi, confermando l'efficacia delle strategie.

Di seguito sono riportate le principali risultanze del **Conto Economico** al 30 giugno 2021.

<i>Dati in € migliaia</i>	Giugno 2021	Giugno 2020	Variatz. %
Margine d'interesse	47.454	38.913	21,95%
Commissioni nette	21.408	19.693	8,71%
Margine di intermediazione	90.081	65.949	36,59%
Rettifiche nette di valore per rischio di credito su A.F.	-13.225	-11.551	14,49%
Risultato netto della gestione finanziaria	76.830	54.181	41,80%
Costi operativi	-51.418	-43.625	17,86%
Utile ante imposte	25.419	10.496	142,18%
Utile netto	21.542	8.079	166,64%

Il **Margine d'interesse** è pari ad € 47,5 milioni, in aumento del 22% rispetto allo scorso esercizio, per effetto della positiva dinamica degli impieghi, della crescita degli interessi su titoli di debito in proprietà, nonché dell'incremento degli interessi riconosciuti dalla BCE sulle operazioni T-LTRO III, cui la Banca partecipa.

Le **Commissioni nette**, anche in coerenza con la sensibile crescita della raccolta indiretta, sono risultate in aumento raggiungendo € 21,4 milioni (+8,7%) grazie soprattutto all'incremento delle commissioni relative alla distribuzione di servizi di terzi nonché al collocamento titoli.

Il **Margine di intermediazione** risulta pari ad € 90,1 milioni, segnando una crescita particolarmente importante e pari al 37%. Alla determinazione di tale valore hanno concorso, oltre ai positivi andamenti sopra descritti, i risultati complessivamente consuntivati dalla gestione del portafoglio titoli, nell'ambito della quale si è registrata una plusvalenza lorda di € 8,1 milioni (€ 7,5 milioni al netto delle imposte) relativa alla cessione della partecipazione in "Cedacri". La crescita del margine d'intermediazione ha inoltre permesso di sostenere anche componenti negative derivanti da perdite da cessione di crediti deteriorati per € 3,6 milioni, nell'ambito delle citate attività di "derisking".

Le **Rettifiche di valore su attività finanziarie**, al netto delle riprese, ammontano ad € 13,2 milioni, in aumento rispetto agli € 11,6 milioni del primo semestre 2020 anche per effetto di una politica valutativa dei crediti maggiormente conservativa nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità del credito. Il costo del credito, rappresentato dall'incidenza percentuale delle perdite da cessione e delle rettifiche di valore su crediti, rispetto al totale crediti netti, è pertanto cresciuto allo 0,9% su base annua (0,6% al 30 giugno 2020). Il **Risultato netto della gestione finanziaria** si è quindi attestato ad € 76,8 milioni (+42%).

I **Costi operativi** ammontano ad € 51,4 milioni (+18%) e risentono della crescita delle spese per il personale e delle altre spese amministrative, che tengono conto in particolare dell'aumento degli oneri relativi al salvataggio di banche in difficoltà ed al "FITD" per la "garanzia dei depositanti". A livello generale l'incremento dei costi è principalmente ascrivibile alla sensibile crescita dimensionale della Banca, all'espansione territoriale della stessa, al sostenimento di costi di *compliance* normativa ed informatici, nonché all'avvio di nuove iniziative, finalizzate ad efficientare ed evolvere il modello di business. L'aumento dei costi operativi è stato però più che compensato dalla crescita dei ricavi, permettendo di conseguire un miglioramento del *Cost Income*, indicatore di efficienza aziendale dato dal rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione. Tale indice è infatti migliorato nell'anno, attestandosi al 57% rispetto al 66% del giugno 2020.

L'**Utile ante imposte ammonta quindi ad € 25,4 milioni (+142%), mentre l'Utile netto si attesta ad € 21,4 milioni (+167%), anche per positivi effetti fiscali, confermando un'importante redditività per la Banca, nonostante l'aumento delle rettifiche su crediti e l'ulteriore attività di riduzione dei "NPL".**

-----°-----

La Banca prosegue nel processo di razionalizzazione e rafforzamento della propria rete territoriale, dislocandosi nei centri produttivi più rilevanti del Nord Italia, nei quali sta ottenendo importanti risultati. La **rete territoriale** è attualmente composta da 70 filiali, principalmente collocate in Lombardia, in Veneto ed in Emilia Romagna, regione nella quale la nostra presenza è stata rafforzata con la già citata apertura della filiale di Parma.

L'adeguatezza della strategia è suffragata dai risultati registrati negli ultimi 4 esercizi, in continua crescita sia dal punto economico che patrimoniale.

Al 30 giugno l'**organico aziendale** contava 735 dipendenti, in crescita rispetto ai 689 di fine 2020 ed ai 662 del 30 giugno 2020. Durante il primo semestre dell'anno sono stati assunti 61 nuovi dipendenti (età media 38,5 anni dei quali il 64% laureato) al fine di potenziare la rete commerciale ma anche le strutture centrali e di controllo.

Già nel corso del 2020 la Banca ha avviato un processo di revisione ed efficientamento delle proprie strategie di sviluppo e di offerta dei servizi alla clientela, anche al fine di tenere conto delle continue evoluzioni del contesto di mercato, sempre più caratterizzato dai progressi dell'innovazione tecnologica. E' infatti in corso anche un progetto finalizzato a rivedere la strategia di **marketing**, cercando al contempo di modernizzare i canali comunicativi con la clientela e di digitalizzare maggiormente i processi.

In tale ambito l'Istituto, da sempre vocato a servire al meglio le imprese e le famiglie del territorio, sta continuando ad ampliare ed innovare i propri prodotti e servizi, sviluppando anche nuove aree di business al fine di soddisfare le esigenze del mercato, diversificando le fonti di ricavo con varie iniziative.

A tale riguardo è stato rafforzato il presidio sulle attività di **Corporate Finance** – in sinergia con la partecipata "**Integrae Sim**" – al fine di poter supportare al meglio le imprese che intendono avvicinarsi al "mercato dei capitali". Inoltre, dopo il "**Settore Agricoltura**", è stato istituito un nuovo Servizio, denominato "**Sviluppo Imprese**", dedicato a favorire il processo di *origination* del credito con particolare riferimento alle PMI del territorio.

Inoltre da tempo è a regime il "**Progetto Superbonus**", che permette di supportare la clientela nell'ambito della realizzazione dei vari interventi edilizi agevolati, mettendo a disposizione linee di credito dedicate e strutturando un efficace processo di compravendita di tali crediti, che ha già permesso di formalizzare acquisti per oltre € 50 milioni.

In coerenza con le strategie definite, la Banca sta proseguendo con l'attività di diversificazione del proprio **portafoglio titoli ed investimenti**, sottoscrivendo strumenti finanziari rivenienti da operazioni aventi come sottostante ad esempio crediti verso la P.A. o finanziamenti concessi da piattaforme **Fintech**, anche nell'ambito di progetti innovativi ed in continua evoluzione. In tale ambito la Banca ha avviato diverse *partnership* con aziende che operano nel mondo "**Fintech**" e della "finanza complementare" ed ha altresì perfezionando alcune importanti operazioni di investimento diretto nel capitale di queste aziende tecnologiche, rafforzando le possibili sinergie. Sono quindi allo studio anche nuove operazioni di **finanza strutturata** che, sfruttando la digitalizzazione ed i progressi dell'**innovazione tecnologica**, permetteranno alla Banca di assumere un ruolo attivo in un mercato in continua evoluzione.

L'andamento della Banca ed il risultato conseguito confermano la dinamicità e la reattività dell'Istituto che, ancorchè in un contesto incerto e complesso, sta continuando a supportare i territori di elezione, proseguendo al contempo in un percorso di continuo efficientamento ed evoluzione. Il miglioramento dell'economia, l'andamento positivo dei principali **indicatori aziendali** e la consolidata **redditività della gestione**, conseguita nonostante la crescita delle rettifiche, consentono di prevedere un **trend positivo** per l'esercizio e di delineare un risultato ulteriormente rafforzato rispetto a quelli dell'ultimo triennio; ciò permetterà, seppure nell'ambito dell'approccio prudente che contraddistingue la Banca e coerentemente con le richieste della Vigilanza, di remunerare i nostri soci con un dividendo più premiante rispetto al recente passato.

Un cordiale saluto.

IL PRESIDENTE
Renato Barbieri